



Quaderno

del volontariato culturale

Alla ricerca dei tesori perduti. Lavorare insieme per...¹

Gabriella Monzeglio²

Maria Luisa Reviglio della Veneria

Il progetto è nato dalla consapevolezza che UNI.VO.C.A., Associazione di associazioni di volontariato culturale, debba coinvolgere attraverso progetti comuni e partecipati non solo le associazioni di volontariato culturale nel loro insieme, ma il territorio e la comunità nel suo complesso. Indispensabile è stato quindi trovare un denominatore comune tra UNI.VO.C.A., le associazioni di volontariato e i diversificati utenti del territorio.

È stato scelto come obiettivo quello dell'educazione permanente della società, e il progetto è stato rivolto in prima istanza ai giovani e quindi alle scuole e agli studenti delle classi secondarie superiori della Provincia di Torino.

Il progetto Alla ricerca dei tesori perduti. Lavorare insieme per..., nato nel 2005, si è sviluppato grazie all'ideazione e all'interessamento fattivo di UNI.VO.C.A. ed è stato realizzato con il sostegno economico della Fondazione CRT (Bando Volontarte 2005), con la collaborazione delle Associazioni culturali e con il patrocinio della Provincia di Torino. È stato occasione di comunicazione con l'obiettivo primario di promuovere l'educazione permanente dei partners sopra citati e per mettere in contatto gli studenti con le Associazioni di volontariato operanti sul territorio e farne conoscere metodi, operatività e scopi.

L'area geografica interessata dal progetto è stata quella della Valle di Susa. Si è voluto così sensibilizzare la comunità in ordine ai temi e ai problemi della Valle: il post Olimpiade con la conseguente scelta di sviluppo turistico e sportivo, ma anche di riqualificazione culturale; senza dimenticare la particolare congiuntura creata dall'acceso dibattito ambientale e politico sulla TAV. Al progetto hanno aderito molti Comuni e molte Associazioni di Volontariato della Valle di Susa.

Il tema di fondo del progetto non è stato scelto casualmente, ma è stato ripreso da una precedente esperienza di educazione permanente proposta da UNI.VO.C.A., a partire dal 1998



La locandina del concorso

¹ Concorso per classi e studenti delle Scuole Secondarie Superiori e Accademie di Belle Arti di Torino e Provincia - anno scolastico 2006-2007. Fotografie, racconti e poesie per i Tesori perduti della Valle di Susa. Con il patrocinio della Provincia di Torino e il contributo della Fondazione CRT, Bando Volontarte 2005

² Coordinatrici del progetto

e fino al 2004, in collaborazione con il V.S.S.P. In quegli anni, infatti, si organizzarono una serie di corsi di formazione e aggiornamento per volontari culturali con l'obiettivo di far conoscere alle associazioni i temi della divulgazione e conservazione dei beni artistici, naturalistici e antropologici. I corsi, effettuati con l'apporto di competenze e professionalità svariate e qualificate, furono seguiti, con grande partecipazione per numero e interesse, da molti volontari.



La fotografia vincitrice del concorso per singoli studenti, la torre di Menolzio

Il progetto attuale, erede della passata esperienza formativa, dimostra come sia importante lavorare insieme su un tema reale e coinvolgente, e come si possano richiamare all'attenzione della comunità le tematiche di catalogazione e conservazione dei beni storico-architettonici-naturalistici-antropologici e folcloristici che ci circondano.

Il progetto è stato formulato come un gioco, una caccia al tesoro, una ricerca volta a recuperare, almeno alla nostra memoria, quei tesori architettonici, ambientali e folcloristici della Valle di Susa considerati minori anche perché nascosti o dispersi. La ricerca del tesoro perduto eccita la fantasia, può suscitare emozioni, e si è concretizzata come un concorso aperto ai singoli studenti o a intere classi che hanno partecipato individuando i beni da salvare e fornendo i materiali per delineare una mappa illustrata anche da racconti, elaborati poetici, pittorici o fotografici.

I risultati finali sono stati soddisfacenti per il numero di beni segnalati e per il loro approfondimento. I beni hanno costituito la base della mappa, una vera e propria pianta del tesoro, costruita da tasselli successivi. L'elenco è stato successivamente verificato in collaborazione con molti Comuni della Valle di Susa e con le Associazioni di Volontariato Culturale e può essere consultato, aggiornato, modificato e integrato.

Si sono poi organizzati questi materiali in un percorso visivo virtuale, sul sito internet di UNI.VO.C.A. che conteneva già gli estremi del bando di concorso. La mappatura, corredata da schede di approfondimento e immagini, oltre ad essere uno strumento di conoscenza permetterà a studenti e collettività, discussioni, e aggiornamenti.

Il progetto ha raggiunto il suo obiettivo svolgendo in modo evidente la sua funzione pedagogica perché ha permesso agli studenti di applicarsi in modo creativo su uno specifico tema, sperimentando un metodo di lavoro e sviluppando la loro capacità critica.



I mulini della Clarea

Il progetto ha inoltre fatto convergere l'attenzione dei giovani sull'ambiente circostante e li ha sensibilizzati ai temi della tutela dei beni minori che si stanno disperdendo nell'indifferenza di tanti. Non meno importante è stata la promozione nella scuola della conoscenza del mondo



Le due classi vincitrici

del volontariato culturale.

La ricaduta del progetto sulla comunità è evidente: ha permesso a molte persone di interessarsi analogamente agli stessi temi ambientali; ha attivato rapporti di solidarietà e reciprocità tra generazioni diverse, scuola ed Enti pubblici; ha promosso il volontariato sul territorio.

Tutto il progetto nel suo complesso si è configurato come un format, un modulo da riproporre nel prossimo anno e in quelli successivi anche in altri luoghi del territorio regionale. È sempre possibile ampliare e completare la mappatura dei beni minori anche in altre aree geografiche e continuare a sperimentare il valore del lavorare insieme per...

Il 7 giugno presso l'Istituto Galileo Galilei di Avigliana, alla presenza di Carla Mattioli, Sindaco di Avigliana, di Gianfranco Salotti Vicepresidente del Parco dei Laghi di Avigliana, di Giorgio Rossi Presidente dell'Associazione Amici di Avigliana, del Preside del Liceo Scientifico di Susa e di molti docenti, si è svolta la premiazione delle classi e degli studenti che hanno partecipato al concorso.

Nella sezione riservata alle classi sono state premiate la V A dell'Istituto tecnico di Avigliana e la IV A del Liceo scientifico di Susa; per la sezione riservata ai singoli studenti i premi sono andati a Alexandra Gai Brueri (concorso fotografico) e Alessandro Turbil (concorso letterario).

Dal bando di concorso online

“Tesori da salvare”

Si intendono tutti quei beni minori (archeologici, artistici, architettonici, strutture fortificate, naturalistici e folcloristici) che hanno caratterizzato nel tempo la Valle di Susa: oggi per incuria, abbandono o dimenticanza rischiano di perdersi per sempre. Elencandoli e poi evidenziandoli con il linguaggio grafico, poetico o pittorico specifico di ogni ambito scolastico, si proverà almeno idealmente a fermarne il degrado.

Il filo di Arianna

Per facilitare la ricerca degli studenti è stato creato un sito internet all'indirizzo www.univoca.org/tesoriperduti per approfondire le modalità operative del concorso. Dal sito si poteva scaricare una carta geografica semplificata con l'immagine della Valle di Susa e l'indicazione di alcuni beni minori meno noti da salvare con l'invito a completare la

mappa in modo capillare fino a ricomporre un grande puzzle.

Il concorso

È stato bandito un concorso grafico, fotografico, letterario e poetico per singoli studenti e/o per intere classi delle scuole secondarie Superiori e Accademie di Belle Arti di Torino e Provincia per recuperare, almeno alla nostra memoria, quei tesori architettonici, ambientali e folcloristici considerati minori, nascosti o dispersi nella Valle di Susa.

Stralcio dal bando di concorso

Gli studenti sono invitati ad inviare, singolarmente o per classi, la stampa (b/n o colori) in formato 10 x 15 di una fotografia che sottolinei, esalti, renda testimonianza di un tesoro perduto o che si sta disperdendo della Valle di Susa.

Gli studenti sono invitati ad inviare, singolarmente o per classi, una breve poesia o in alternativa un breve racconto di 1/2 cartelle che descriva e rivitalizzi un tesoro perduto o che si sta disperdendo della Valle di Susa.



Il sito archeologico di *Ad fines*, sulla riva sinistra della Dora Riparia in regione Malano (frazione Durbaglio), deve la propria esistenza alla specificità geografica e storica del luogo in cui sorge. Si trova infatti, come suggerisce l'espressione italiana "Al confine" che traduce il latino *finis*, sia in prossimità della stretta tra il monte Pichiatto e Torre del Colle - là dove si conclude il tratto iniziale della valle di Susa, aperto tanto da non evidenziare soluzione di continuità rispetto alla pianura, ed inizia quello mediano, racchiuso tra i monti - sia alla demarcazione d'età augustea tra la *regio XI* (la Nona del Po) e la prefettura delle Alpi Cusie. Occorre tuttavia chiarire come il confine segnato da *Ad fines* sia molto dissimile da quello di cui oggi abbiamo rappresentazione mentale: un confine più amministrativo che politico, un luogo di passaggio obbligato più che un punto di separazione.



In questo segmento della *Tabula Peutingeriana* (II secolo d.C.) riproduciamo il tracciato romano della via pubblica al Monte Marone, si possono notare i toponimi *Forum Ad fines*, *Signone* (Chies), *Monte (Chies)*, *Giannone* (Ceres), *Di alpe conia* (Montagnaret).

Ancor prima della romanizzazione, avvenuta probabilmente nell'ultimo quarto del I secolo a.C. - cioè tra l'organizzazione come colonia di *Augusta Taurinorum*, l'edifica Torino, e la stipula del punto tra Augusto ed il re alpino Crotto, la valle di Susa era nota alle legioni per essere una delle migliori vie di comunicazione tra la pianura padana e la provincia transalpina della Gallia Narbonense. Per questo motivo, già in età augustea, la primitiva pista che attraversava il colle del Montagnone (*Monte Marone*) fu sistemata come via pubblica secondo i dettami costruttivi romani, verificabili ancor oggi in zona nel tratto tra Villanova e Novareto, alle falde di Torre del Colle: attraversava larghi 2,5-3 metri il piazzale per consentire l'incrocio dei carri.

La via pubblica al Monte Marone fu attrezzata con un sistema di stanzioni (chiamate *manzionis* o *manzionis* a seconda dei casi), quasi sempre individuali ad *Ad quintum* (Collegno) e *Ad antecium* (Rivoli), che servivano come punti di ristoro e di cambio dei cavalli. Di tali stanzioni, *Ad fines* fu sicuramente la più importante, perché, nel principato di Tiberio (14-37 d.C.) ed il IV secolo, vi si

Uno dei pannelli realizzati dall'Istituto Galileo Galilei di Avigliana

Mappa dei beni archeologici, architettonici, artistici, naturalistici, folcloristici individuata dagli studenti durante il lavoro di ricerca

LOCALITÀ	TIPOLOGIA DEI BENI	DENOMINAZIONE
Rivoli	BENI ARCHEOLOGICI	Strada romana delle Gallie
	BENI ARCHITETTONICI	Santa Maria della Stella, campanile
Rosta	BENI ARTISTICI	Precettoria di S. Antonio di Ranverso, galleria degli Stemmai
	BENI ARCHITETTONICI	Precettoria di S. Antonio di Ranverso, pesa pubblica
	BENI FOLCLORISTICI	Precettoria di S. Antonio di Ranverso, storia e leggenda sul fuoco di S. Antonio
Caselette	BENI ARCHEOLOGICI	Villa romana
Avigliana	BENI ARCHEOLOGICI	Statio ad fines Quadragesima Galliarum
	STRUTTURE FORTIFICATE	Ruderi del Castello
	BENI ARCHITETTONICI	Casa Senore
	BENI ARCHITETTONICI	Casa del Beato Umberto

	BENI ARTISTICI	Cappella di S. Bartolomeo, ciclo affrescato
	BENI NATURALISTICI	Sentieri attorno al Castello
	BENI FOLCLORISTICI	Leggende e racconti sul Castello
	BENI FOLCLORISTICI	Le Matrone e la Madre Terra, racconti mitologici
Almese	BENI ARCHEOLOGICI	Villa romana
Villar Dora	BENI FOLCLORISTICI	Presepe vivente
Sant'Ambrogio	BENI FOLCLORISTICI	La discesa delle "lese"
	STRUTTURE FORTIFICATE	Mura e resti medievali
	BENI ARCHITETTONICI	Ghiacciaia
	BENI FOLCLORISTICI	La leggenda della Bell'Alda
Musinè	BENI ARCHEOLOGICI	Menhir e incisioni rupestri
Caprie	BENI NATURALISTICI	Percorsi e sentieri (Caprie, Villardora, Rubiana) Punta Rocca Sella con cappella
Condove	STRUTTURE FORTIFICATE	Castello del conte Verde
	BENI ARCHITETTONICI	Mulino del Tugno
	BENI ARCHITETTONICI	Piloni votivi
Chiusa San Michele	BENI ARCHEOLOGICI	Mura longobarde delle Chiuse
	BENI NATURALISTICI	Cave e miniere
	BENI FOLCLORISTICI	Storie e leggende su Carlo Magno e i Longobardi
Sant'Antonino	BENI FOLCLORISTICI	La roccia delle Faje (fate)
Villarfocchiardo	BENI ARCHEOLOGICI	Riparo preistorico "Cara du Ciat"
	BENI NATURALISTICI	Cava Marra
	BENI FOLCLORISTICI	Storie e leggende sulla Giaconera
	BENI FOLCLORISTICI	Cascina Roland e la Pera 'd Roland
	BENI FOLCLORISTICI	Storie e racconti sui frati di Banda e Montebenedetto
Borgone	BENI ARCHEOLOGICI	Insedimento Preistorico di S. Valeriano
	STRUTTURE FORTIFICATE	Castello/Torre detta "Castlass"
	BENI ARCHITETTONICI	Fontana Berta di Chiampano
	BENI ARCHITETTONICI	Forno Chiampano (fraz. Achit)
	BENI ARCHITETTONICI	Macine di Roca Furà
	BENI ARTISTICI	Cappella di S. Valeriano, ciclo affrescato

	BENI FOLCLORISTICI	Pietra culera
San Didèro	STRUTTURE FORTIFICATE	Casaforte
	BENI ARCHITETTONICI	Fontane e lavatoi
San Giorio	BENI ARCHITETTONICI	Cappella di S. Sebastiano
	BENI ARTISTICI	Cappella dei Martinetti, ciclo affrescato
	BENI FOLCLORISTICI	Storie di briganti e della sonagliera
San Giorio e Venaus	BENI FOLCLORISTICI	La danza degli spadonari: storia e leggenda
Chianocco	BENI ARCHEOLOGICI	Riparo sotto roccia dell'Orrido
Bussoleno	BENI ARCHITETTONICI	Piloni votivi
	BENI ARTISTICI	Cappella di S. Maria di Foresto, ciclo affrescato
Meana	STRUTTURE FORTIFICATE	Torre della Combe
	STRUTTURE FORTIFICATE	Forte del Colle delle Finestre
	BENI ARTISTICI	Affreschi esterni, borgo Suffils inferiore
	BENI ARCHITETTONICI	Bifora, borgo delle Sarette
	BENI FOLCLORISTICI	Ballo dei 'Branc' (rami)
Giaglione	STRUTTURE FORTIFICATE	Torre della Giustizia o del Castellazzo
	STRUTTURE FORTIFICATE	Barricata di Clarea
Mattie	STRUTTURE FORTIFICATE	Castello o casaforte di Menolzio
	BENI ARCHITETTONICI	Piloni votivi
Mompantero	BENI ARCHEOLOGICI	Incisioni rupestri
	BENI ARCHEOLOGICI	Acquedotto romano, frazione Urbiano
	BENI ARCHITETTONICI	Piloni votivi, nelle frazioni
	STRUTTURE FORTIFICATE	Casaforte
	BENI ARTISTICI	Affreschi delle borgate
	BENI NATURALISTICI	Mulattiere per il Rocciamelone
	BENI FOLCLORISTICI	Leggenda dell'orso selvaggio della candelora
Susa	STRUTTURE FORTIFICATE	Forte di Santa Maria (Brunetta) 1592 - 1796
Novalesa	BENI ARCHEOLOGICI	Coppele e reperti celtici
Rocciamelone	BENI FOLCLORISTICI	Storie e leggende

Moncenisio	BENI ARTISTICI	Meridiane in ritardo ½ ora rispetto a ora nazionale
	BENI FOLCLORISTICI	Marrons e Ramats: storie e leggende
	BENI FOLCLORISTICI	Cassa Ferera
Venaus	BENI ARCHITETTONICI	Fontane e lavatoi
	BENI ARCHITETTONICI	Balconi in legno
	BENI ARTISTICI	Percorso pilone S. Pietro,
	BENI ARTISTICI	Cappella S. Rocco,
	BENI ARTISTICI	Affreschi nelle borgate
	BENI NATURALISTICI	Mulattiere e sentieri montani
Gravere	BENI NATURALISTICI	Miniera argentifera del Rouget
	BENI FOLCLORISTICI	Leggenda di pietra Maria
	BENI FOLCLORISTICI	Case dei carbonai con meridiane
	STRUTTURE FORTIFICATE	Forte di S. Francesco
Chiomonte	STRUTTURE FORTIFICATE	Forte del Gran Serin
	BENI ARTISTICI	Casa Ronsil
	BENI NATURALISTICI	Strada dei Cannoni, mulattiera (fino a Ramat), 1593
	BENI ARCHITETTONICI	Mulino a vento (fraz. Ramats)
	BENI ARCHITETTONICI	Le 3 fontane legate alla grappa di Avanà
Exilles	BENI ARCHITETTONICI	Sito della prevostura di S. Lorenzo
	BENI FOLCLORISTICI	La leggenda della maschera di ferro
Salbertrand	STRUTTURE FORTIFICATE	Forte di Pramond
Oulx	BENI ARTISTICI	Cappelle S. Rocco, ciclo affrescato, Soubras
	BENI ARTISTICI	S. Barnaba, ciclo affrescato, Soubras
	BENI FOLCLORISTICI	La Fiera franca: tradizioni
Cesana Torinese	BENI ARCHEOLOGICI	Villaggio gallo-romano, località Pariol
	BENI ARCHEOLOGICI	Casa delle lapidi, località Bousson
	BENI ARCHITETTONICI	Chiesa S. Margherita, (campanili) Desertes
Monginevro	BENI FOLCLORISTICI	Miti e racconti su Annibale
	BENI FOLCLORISTICI	L'invasione Saracena

Mappa dei principali prodotti tipici e tradizionali della Valle di Susa

Vino	Avanà (Chiomonte, corsa delle botti) Becuet Carcajrun Piqueta (vino di uva e mele: a Gravere)
Formaggi	Plaisentif Formaggio a crosta rossa Murianen Toma del lait brusc Toma di Condove
Castagne e marroni	Bruzolo, Mattie, Meana, San Giorio, Susa, Villarfocchiardo
Miele	Millefiori alpino Rododendro
Mele	Carpando Losa Grigia di Giaglione Rossa di Chiomonte Rossa di Maffiotto Rusnenta di Coldimosso Giacchetta Magnana Cantin Calvilla Rossa Susina
Prugne	Olio di prugne selvatiche (antica ricetta)
Salumi	"Mica" Viurun
Patate	Ramat di Chiomonte Cesana Torinese
Liquori	ARTEMISIA: Mutellina Glacialis Spicata Genepi Grappa di Avanà o "eigovitto"
Dolci	Dolce dei Bigiardi Dolce di Chiomonte Canestrelli di Vaie e San Giorio Focaccia di Susa Pan della Marchesa Lose golose di Susa (pesche ripiene)

Profilo dell'UNI.VO.C.A.



Denominazione: UNI.VO.C.A. Unione Volontari Culturali Associati - ONLUS

Indirizzo: c/o Centro Servizi V.S.S.P. - Via Toselli, 1 - 10129 Torino
n. verde 800.59.00.00; fax 011.581.66.12
<http://www.univoca.org>
e-mail: info@univoca.org

Costituzione: 1990

Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato: n. 1800 - 10/5/1996

Presidente: Paolo Berruti

Scopi

"Promuovere, coordinare, formare il volontariato per i Beni Culturali, rappresentando una forza di coesione capace di porsi in modo dialetticamente collaborativo, garantendo qualificazione e continuità, con gli Enti preposti alla salvaguardia e gestione dei Beni Culturali".

A fine 2006 all'UNI.VO.C.A. risultavano iscritte 20 organizzazioni culturali

Principali attività

- favorisce la costituzione di nuove associazioni;
- fornisce suggerimenti, proposte, indicazioni garantendo un supporto operativo;
- promuove iniziative atte a far conoscere ed apprezzare agli Enti preposti ed al grande pubblico l'attività, gli sforzi ed i problemi del volontariato per i Beni Culturali;
- realizza attività formative per la crescita culturale del volontariato;
- prepara pubblicazioni ed opuscoli;
- propone conferenze, dibattiti, convegni e studi per favorire un nuovo approccio ai Beni Culturali;
- coordina la rivista on-line Sinergie, con articoli delle associazioni di volontariato culturale.

Organizzazioni associate:

- ALFATRE GRUPPO TEATRO
corso Montello, 9 – 10093 Collegno (TO) – tel. 011.364109
- AMICI DEL MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO
viale E. Thovez, 37 - 10131 Torino - tel. 011.630.06.29 - fax 011.630.06.05
- AMICI DELL'ARCHIVIO DI STATO
piazza Castello, 209 - 10122 Torino - tel. 011.54.71.53

-
- AMICI DELL'ARTE E DELL'ANTIQUARIATO – AM.A.A.
c/o Centro Servizi V.S.S.P. - via Toselli, 1 - 10129 Torino - tel. 800.59.00.00 - fax 011.581.66.12
 - AMICI DELLA FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO
c/o Centro Servizi V.S.S.P. - via Toselli, 1 - 10129 Torino - tel. 800.59.00.00 - fax 011.581.66.12
 - AMICI DELLA SACRA DI SAN MICHELE
c/o T. Ponzetto - corso Moncenisio, 50 - 10057 Sant'Ambrogio (TO) - tel. e fax 011.93.91.36
 - AMICI DI AVIGLIANA
piazza del Popolo, 2 - 10051 Avigliana (TO) - tel. 011.931.27.79
 - AMICI DI PALAZZO REALE
piazzetta Reale, 1 - 10124 Torino - tel. 348.40.32.319 - fax 011.53.93.73
 - A.R.T.E.V. - Associazione per il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale parrocchiale di Azeglio
via XX Settembre, 2 - 10010 Azeglio (TO) - tel. 0125.721.64 - fax 011.43.41.759
 - ASS. CULTURALE INTERNAZIONALE HOMO RIDENS... HOMO SAPIENS
corso Palestro 3 bis - 10122 Torino - tel. 011.517.12.42 - fax 011.539.473
 - ASSOCIAZIONE DI STUDI DANTESCHI E TRADIZIONALI
c/o R. Guerci - via P. Veronese, 105 - 10148 Torino - tel. e fax 011.226.47.21
 - ASSOCIAZIONE IMMAGINE PER IL PIEMONTE
via Legnano, 2/b - 10128 Torino - tel. 335.21.60.45 e 011.382.88.62 - fax 011.380.22.38
 - ASS. PER GLI STUDI DI STORIA E ARCHITETTURA MILITARE - A.S.S.A.M.
corso Cirié, 12 - 10152 Torino - Tel. 011.4363999
 - ASS. RICERCA VALORIZZAZIONE ARTISTI PITTORI PIEMONTESE - A.R.V.A.P.P.
via Pinerolo, 7 - 10060 Candiolo (TO) - tel. 011.962.50.49
 - CENTRO STUDI P.A.N.I.S. - Poesia Arte Narrativa Ideazione Spettacolo
c/o A. R. Zara - via B. De Canal, 59 - 10137 Torino - tel. 011.314.06.82 - fax 011.309.04.42
 - FIDAPA – TORINO CENTRO
c/o Centro Servizi V.S.S.P. - via Giolitti, 21 - 10122 Torino - tel. 011.8128025
 - FIDAPA – TORINO EST
c/o Sig.ra Ubaldi Giani Maria Giovanna - corso Siracusa, 225 - 10136 Torino
tel. 011 19706329, fax 011.359273

- FIDAPA – TORINO RIVOLI VALSUSA

c/o Centro Servizi V.S.S.P. - via Giolitti, 21 - 10122 Torino - tel. 011.535776

- GRUPPO ARCHEOLOGICO TORINESE

via Bazzi, 2 - 10152 Torino - tel. 011.436.63.33

- LE DONNE DI OGGI

via Amendola, 35/11 - 18100 Imperia - tel. 0183.769321, 339.8667246

Per gli indirizzi di posta elettronica e i siti internet delle singole associazioni si veda il sito di UNI.VO.C.A. all'indirizzo <http://www.univoca.org>